

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

CODICE ETICO

(Approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 03 marzo 2022)

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| CAPO I..... | 4 |
| DISPOSIZIONI GENERALI..... | 4 |
| 1. I Destinatari | 4 |
| CAPO II..... | 5 |
| PRINCIPI ETICI..... | 5 |
| 1. Legalità | 5 |
| 2. Prevenzione della corruzione | 6 |
| 3. Buon andamento e Imparzialità | 6 |
| 4. Professionalità e affidabilità | 6 |
| 5. Lealtà e buona fede..... | 6 |
| 6. Valorizzazione delle risorse umane | 7 |
| 7. Trasparenza e correttezza nella gestione delle informazioni contabili..... | 8 |
| 8. Riservatezza e tutela dei dati personali..... | 9 |
| 9. Prevenzione del conflitto di interessi..... | 9 |
| 10. Tutela della Salute e sicurezza sul lavoro | 9 |
| 11. Tutela dell’ambiente..... | 10 |
| 12. Contrasto ai fenomeni di riciclaggio e autoriciclaggio..... | 10 |
| 13. Tutela del diritto d’autore | 11 |
| 14. Tutela della proprietà industriale e intellettuale..... | 11 |
| 15. Tutela dei beni della Fondazione | 11 |
| 16. Correttezza nella gestione dei sistemi informativi | 12 |
| 17. Correttezza e trasparenza nella gestione degli adempimenti fiscali e doganali...12 | |
| CAPO III..... | 13 |
| RAPPORTI CON I TERZI..... | 13 |
| 18. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità Amministrative Indipendenti | 13 |
| 19. Rapporti con i Soci fondatori | 13 |
| 20. Rapporti con fornitori, professionisti esterni e consulenti..... | 14 |
| 21. Rapporti con il pubblico | 15 |
| 22. Rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni..... | 15 |
| 23. Comunicazioni verso l’esterno | 16 |
| CAPO IV..... | 17 |
| DISPOSIZIONI FINALI..... | 17 |
| 24. Violazioni e conseguenze sanzionatorie..... | 17 |
| 25. Segnalazioni delle violazioni del Codice Etico e <i>Whistleblowing</i> | 17 |
| 26. Approvazione e modifica del Codice Etico..... | 18 |

PREMESSA

La Fondazione Teatro Carlo Felice (di seguito anche la “**Fondazione**”), ente con personalità giuridica di diritto privato a mente dello statuto, è disciplinata dall’art. 11 del Decreto Legge n. 91/2013, come convertito in Legge 112/2013 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 367/1996 e s.m.i. nonché, per quanto non previsto, dalle norme del Codice Civile.

L’attività della Fondazione è volta a soddisfare la diffusione dell’arte musicale realizzando, nel territorio nazionale o all’estero, spettacoli lirici, di balletto e concerti e altre manifestazioni culturali, nonché la formazione dei quadri artistici e tecnici e l’educazione musicale della collettività.

Per la peculiarità delle attività, la Fondazione persegue un continuo miglioramento della qualità del servizio, per corrispondere in maniera ottimale alle esigenze della collettività.

La Fondazione Teatro Carlo Felice è consapevole che l’adozione di un Codice Etico, in cui vengono sanciti valori e principi di comportamento, è di primaria importanza, sia nella prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche” (di seguito anche solo il “**Decreto**” o il “**D.Lgs. 231/2001**”), sia nella prevenzione dei reati contemplati dalla Legge n. 190/2012, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”. Il Codice Etico contiene principi di carattere etico in grado di contribuire ad una sana gestione della Fondazione e assicura il perseguimento degli scopi statutari, attraverso un’azione efficace, efficiente e trasparente.

Il presente documento (di seguito il “**Codice Etico**” o il “**Codice**”), adottato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, enuncia, pertanto, i principi ai quali la Fondazione medesima si conforma e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i Destinatari e costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

A tale scopo, la Fondazione Teatro Carlo Felice garantisce che il presente documento abbia la massima diffusione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale, la distribuzione ai dipendenti e la messa a disposizione dei soggetti che comunque intrattengano rapporti con la Fondazione medesima.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

1. I DESTINATARI

I principi del presente Codice Etico sono vincolanti per tutti coloro che, all'interno della Fondazione Teatro Carlo Felice, ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Fondazione, per coloro che cooperano e collaborano con essa - a qualsiasi titolo - nel perseguimento dei suoi scopi, per tutti i dipendenti senza eccezione alcuna e per chiunque intrattenga con la Fondazione rapporti d'affari (di seguito i "**Destinatari**").

La Fondazione si impegna a diffondere il Codice Etico affinché i valori etico-comportamentali in esso contenuti, siano portati a conoscenza di tutti i Destinatari, nonché a garantire al personale adeguata formazione sui suoi contenuti.

Tutti i Destinatari, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale del rapporto di lavoro.

CAPO II

PRINCIPI ETICI

La Fondazione Teatro Carlo Felice accetta e condivide i principi etici (i “**Principi**”) di seguito enunciati:

1. legalità;
2. prevenzione della corruzione;
3. buon andamento e imparzialità;
4. professionalità e affidabilità;
5. lealtà e buona fede;
6. valorizzazione delle risorse umane;
7. trasparenza e correttezza nella gestione delle informazioni contabili;
8. riservatezza e tutela dei dati personali;
9. prevenzione del conflitto di interessi;
10. tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
11. tutela dell’ambiente;
12. contrasto ai fenomeni di riciclaggio e autoriciclaggio;
13. tutela del diritto d’autore;
14. tutela della proprietà industriale e intellettuale;
15. tutela dei beni della Fondazione;
16. correttezza nella gestione dei sistemi informativi;
17. correttezza e trasparenza nella gestione degli adempimenti fiscali e doganali.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività lavorative e professionali, conformano la loro condotta ai Principi enucleati nel presente documento.

In nessun caso la convinzione di agire nell’interesse o a vantaggio della Fondazione giustifica comportamenti contrari ai Principi stessi.

I rapporti tra i Destinatari e la Fondazione, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

1. LEGALITÀ

Nello svolgimento delle attività lavorative per conto o nell’interesse della Fondazione Teatro Carlo Felice, i comportamenti dei Destinatari sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi nazionali, comunitarie e internazionali vigenti, applicabili alla Fondazione o nella gestione del rapporto con la stessa.

La Fondazione garantisce e promuove la tutela della legalità, nei rapporti con i terzi e nel perseguimento dei propri scopi.

2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Fondazione Teatro Carlo Felice vieta qualunque forma di corruzione, sia diretta sia indiretta, attiva e passiva, nei confronti di qualsiasi terza parte con cui la Fondazione medesima venga a contatto, sia essa una Pubblica Amministrazione ovvero una controparte privata.

La Fondazione non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di alcuna Pubblica Amministrazione, al fine di influenzarne impropriamente l'indipendenza di giudizio.

La Fondazione non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di una controparte privata, che non sia strettamente derivante da un'obbligazione negoziale o da un rapporto d'affari disciplinato da un contratto.

I Destinatari possono accettare od offrire omaggi purché in conformità con le buone pratiche commerciali localmente accettate e solo a condizione che gli omaggi siano leciti, offerti in modo trasparente ed esplicito, occasionali o consegnati nelle consuete ricorrenze di scambio di regali, tali da non influenzare potenzialmente o fattivamente l'integrità e l'indipendenza di chi li riceve.

I Destinatari, per quanto di competenza, rispettano le prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dalla Fondazione e prestano la loro collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dalla stessa nominato.

3. BUON ANDAMENTO E IMPARZIALITÀ

L'attività della Fondazione deve essere orientata al principio di buon andamento che si estrinseca nei principi di efficienza, di efficacia, di economicità e di tempestività.

La Fondazione Teatro Carlo Felice deve improntare la propria attività al principio di imparzialità che impone, in particolare, indipendenza di giudizio, valutazioni oggettive, relazioni trasparenti ed eque nei rapporti con i terzi, obbligo di non assumere decisioni in caso di conflitto di interessi.

4. PROFESSIONALITÀ E AFFIDABILITÀ

I principi di professionalità e affidabilità costituiscono un valore fondamentale presso la Fondazione Teatro Carlo Felice e implicano attenzione e collaborazione nella conduzione delle proprie attività.

La Fondazione svolge le proprie attività istituzionali in conformità con i più elevati *standard* di comportamento etico-professionali. Tutte le attività poste in essere per la Fondazione devono essere svolte con la massima diligenza, professionalità e affidabilità.

I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di propria competenza con un impegno adeguato alle responsabilità e ai compiti loro affidati, tutelando la reputazione e l'immagine della Fondazione medesima.

5. LEALTÀ E BUONA FEDE

Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione Teatro Carlo Felice richiede lealtà, rispetto e comportamenti secondo buona fede, nonché l'adempimento degli obblighi

contrattualmente assunti e delle prestazioni richieste, nel rispetto delle regole e delle direttive impartite.

6. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La valorizzazione delle risorse umane rappresenta per la Fondazione Teatro Carlo Felice un elemento indispensabile e prezioso per la propria esistenza e per il proprio sviluppo e successo.

La Fondazione si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sereno, in cui tutti possano relazionarsi con reciproco rispetto, assicurando la protezione dell'integrità psico fisica dei propri dipendenti e il rispetto della loro dignità, in un contesto di lealtà e reciproca fiducia. Non sono consentiti illeciti condizionamenti e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona.

La Fondazione Teatro Carlo Felice non tollera in alcun modo condotte discriminatorie. La Fondazione si impegna a garantire che negli ambienti di lavoro non si verificano molestie o offese basate su età, sesso, orientamento sessuale, razza, colore, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose, stato civile e familiare, disabilità o su altre caratteristiche personali. La Fondazione vieta qualsiasi forma di propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, nonché la commissione o l'istigazione alla commissione di atti di discriminazione o atti di violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, nei casi in cui il fatto si fondi in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

La Fondazione esige che, nei rapporti di lavoro, non sia dato luogo a molestie o ad atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di *mobbing* che sono tutti, senza eccezione, proibiti. Sono considerati tali:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento o comunque discriminatorio nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- le interferenze ingiustificate con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo alle prospettive di lavoro altrui, per meri motivi di competitività personale o di altri dipendenti.

Nella selezione e gestione del personale, la Fondazione adotta criteri di pari opportunità, di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui, impegnandosi ad esercitare le prerogative datoriali previste dalla legge con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.

La Fondazione si impegna ad offrire, a tutti i lavoratori, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo, basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna. In particolare, la Fondazione si impegna a:

- adottare in ogni caso criteri di merito e di competenza (e comunque strettamente professionali) per qualunque decisione relativa alle risorse umane;
- provvedere in ogni caso a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire le risorse umane senza discriminazione alcuna;
- creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche o orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni, promuovendo la serenità delle persone che operano presso la Fondazione.

Fondazione Teatro Carlo Felice seleziona il proprio personale utilizzando procedure concorrenziali che permettano di valutare le competenze professionali e le caratteristiche attitudinali a ricoprire i profili richiesti.

Il personale è assunto nel rispetto della normativa applicabile e con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

La Fondazione garantisce il rispetto degli adempimenti contributivi, retributivi e fiscali e della normativa in materia di lavoro, rifiutando qualsiasi forma di sfruttamento nei confronti della manodopera utilizzata, assunta o impiegata anche da parte di terzi soggetti, operanti in favore della Fondazione medesima. La Fondazione non instaura o non prosegue rapporti con fornitori, consulenti e/o professionisti esterni che utilizzino manodopera in condizioni di sfruttamento. La Fondazione non instaura alcun rapporto di lavoro, né alcuna forma di collaborazione, con soggetti privi di regolare permesso di soggiorno, né si avvale di società che utilizzino manodopera irregolare o in violazione degli *standard* lavorativi generalmente applicati o previsti dalle norme locali e internazionali.

7. TRASPARENZA E CORRETTEZZA NELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI CONTABILI

La Fondazione Teatro Carlo Felice ritiene che la trasparenza contabile, nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente, siano il presupposto fondamentale per un efficiente controllo.

Le azioni, le operazioni, le negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, ogni azione, operazione o transazione viene correttamente registrata in contabilità, secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili, debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché i dati contabili rispondano ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione contabile viene conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- un'accurata e fedele registrazione contabile;
- un'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottese all'operazione medesima;
- un'agevole ricostruzione del processo decisionale e autorizzativo, nonché l'individuazione dei livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente, per quanto di propria competenza, agisce secondo modalità tali per cui ogni dato inerente alla gestione della Fondazione sia correttamente e tempestivamente registrato in contabilità.

Ciascuna registrazione contabile riflette esattamente le risultanze della relativa documentazione di supporto, che viene correttamente archiviata e custodita con cura per essere facilmente reperibile.

Nella gestione delle attività, i Destinatari sono tenuti a rendere, anche all'esterno, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate.

La Fondazione assicura la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti, la Società di revisione e la Corte dei Conti, relativamente alle attività di controllo da questi esercitate.

8. RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Fondazione Teatro Carlo Felice tutela la confidenzialità delle informazioni che costituiscono il proprio patrimonio e relative alla Fondazione medesima, o comunque delle informazioni o dei dati personali di terzi in proprio possesso, nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente, anche in materia di tutela dei dati personali.

L'obbligo di riservatezza si estende, pertanto, oltre ai dati della Fondazione che non siano già pubblici e alle modalità di gestione delle proprie attività, anche alle informazioni relative ai dipendenti, fornitori, artisti, professionisti esterni e consulenti e ad ogni altro soggetto di cui la Fondazione acquisisce e tratta i dati personali.

Nessun Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, dall'utilizzo di informazioni riservate o di dati personali acquisiti in occasione delle attività svolte per la Fondazione, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

Nella comunicazione a terzi delle informazioni, consentita per ragioni connesse alle attività della Fondazione, deve essere espressamente dichiarato il carattere confidenziale dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nel caso di accesso a informazioni di tipo elettronico protette da *password*, queste ultime possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti assegnatari, che hanno l'obbligo di custodirle accuratamente e di non divulgarle.

9. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Nella conduzione delle attività, tutti i Destinatari sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Per conflitto di interessi si intendono le situazioni in cui venga perseguito un interesse diverso da quello della Fondazione o si compiano attività che possano, comunque, interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione, ovvero ci si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Fondazione medesima.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al proprio referente, affinché ne sia valutata la sussistenza e la gravità da parte del referente o dell'organo a ciò preposto.

10. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Fondazione Teatro Carlo Felice promuove e garantisce la tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, nonché di tutti coloro che accedono ai luoghi di lavoro della Fondazione. La stessa si impegna inoltre a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza in chiave di prevenzione, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti

responsabili da parte di tutti i Destinatari; ricerca i migliori *standard* di sicurezza disponibili ed applicabili alle proprie attività; adotta misure preventive, tecniche ed organizzative, volte a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La Fondazione promuove programmi formativi volti a *i)* responsabilizzare il personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; *ii)* coinvolgere e sensibilizzare le risorse, a tutti i livelli, nella gestione delle problematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro; *iii)* assicurare la comprensione, applicazione e mantenimento, a tutti i livelli dell'organizzazione, delle corrette procedure operative, delle norme di sicurezza vigenti e delle disposizioni della direzione, nella consapevolezza che una corretta formazione e informazione dei lavoratori costituisca uno strumento fondamentale per aumentare il livello di protezione degli stessi.

In tale ottica, ogni Destinatario è chiamato a contribuire personalmente al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera e a tenere comportamenti responsabili a tutela propria e degli altri.

Tutti i dipendenti della Fondazione Teatro Carlo Felice devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro. Sarà considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudicare tali caratteristiche ambientali, essere o trovarsi sotto l'effetto di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto, nel corso della prestazione lavorativa e nei luoghi di lavoro. Gli stati di dipendenza cronica, quando incidono sull'ambiente di lavoro, saranno - per i riflessi contrattuali - equiparati ai casi precedenti. In particolare, è fatto divieto di:

- detenere, consumare, offrire o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti o di analogo effetto, nel corso della prestazione lavorativa e nei luoghi di lavoro;
- fumare nei luoghi di lavoro.

La Fondazione attua tutte le misure necessarie volte a individuare, valutare e monitorare i rischi relativi all'integrità fisica dei lavoratori, nonché di tutti coloro che si trovano ad operare presso i propri ambienti di lavoro.

11. TUTELA DELL'AMBIENTE

La Fondazione Teatro Carlo Felice ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e del territorio in cui opera.

La Fondazione, nell'ambito della propria operatività, tiene conto delle esigenze ambientali e minimizza l'impatto che le proprie attività potrebbero avere sull'ambiente, consapevole dell'importanza della salvaguardia ambientale e di un uso sostenibile delle risorse, in un'ottica di protezione della comunità e delle generazioni future.

La Fondazione Teatro Carlo Felice rispetta le leggi e i regolamenti vigenti in materia ambientale, anche attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili, l'accurata gestione dei rifiuti, nonché l'individuazione delle soluzioni di minore impatto ambientale.

12. CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO

La Fondazione Teatro Carlo Felice richiede massima trasparenza nella conduzione delle proprie attività, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta al fenomeno del riciclaggio.

Tutte le transazioni finanziarie trovano adeguata giustificazione nei rapporti contrattuali e vengono effettuate mediante mezzi di pagamento che ne garantiscono la tracciabilità. I

Destinatari non possono di conseguenza avviare rapporti d'affari per conto della Fondazione con terzi che non diano garanzie di onorabilità, non godano di buona reputazione o il cui nome sia associato a vicende connesse a riciclaggio.

Al fine di garantire la massima trasparenza nella propria gestione economica e finanziaria, la Fondazione vieta ai Destinatari di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite, ovvero compiere in relazione ad esse altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza.

La Fondazione non acquista beni che, in ragione delle condizioni di offerta, diano motivo di dubitare della liceità della loro provenienza e non intrattiene rapporti economici con soggetti in relazione ai quali vi sia fondato motivo di ritenere che pongano in essere attività illecite.

13. TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

La Fondazione Teatro Carlo Felice assicura, in attuazione del principio di legalità, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali, poste a tutela del diritto d'autore.

La Fondazione sancisce il divieto assoluto, in capo ai Destinatari del presente Codice, di utilizzare in qualsiasi forma e/o modo ed a qualsiasi scopo, anche per uso personale, opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, ivi compresi i diritti di immagine ed il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità. I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad adoperarsi al fine di chiedere il necessario consenso per l'utilizzazione di opere e materiali protetti dal diritto d'autore.

14. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Nel rispetto della normativa vigente, nazionale, comunitaria e internazionale, la Fondazione Teatro Carlo Felice vieta ogni condotta volta all'alterazione o alla contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni e modelli, nazionali od esteri, o all'utilizzo degli stessi in violazione della disciplina posta a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

I Destinatari non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza contraffare, alterare od usare indebitamente marchi o segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni, incluso l'uso di bozzetti e progetti che possano essere riconducibili ad autore che ne possa rivendicare la proprietà o la paternità intellettuale, senza preventiva ed eventuale liberatoria.

I Destinatari sono tenuti a proteggere la proprietà industriale e intellettuale della Fondazione e promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di tutte le opere dell'ingegno.

15. TUTELA DEI BENI DELLA FONDAZIONE

I beni della Fondazione devono essere utilizzati operando con diligenza e in maniera responsabile, al fine di garantire la tutela e l'integrità dei beni stessi. In particolare, il personale della Fondazione deve:

- utilizzare con scrupolo i beni affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni della Fondazione, anche da parte di terzi, che possano essere causa di inefficienza o pregiudizio per l'interesse della Fondazione medesima;

È espressamente vietato utilizzare i beni della Fondazione per esigenze personali o estranee a ragioni di servizio.

16. CORRETTEZZA NELLA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

I Destinatari sono tenuti ad utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Fondazione unicamente per perseguire gli scopi statutari e compatibilmente con le attività di propria competenza.

Tutti i Destinatari autorizzati all'uso delle apparecchiature e dei sistemi informatici della Fondazione si servono delle risorse informatiche nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. È fatto espresso divieto di porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere sistemi informatici o telematici, programmi e dati informatici, della Fondazione o di terzi. Tutti i dipendenti tutelano l'integrità delle apparecchiature e dei sistemi informatici della Fondazione, astenendosi da manipolazioni che ne possano modificare in qualsiasi modo le funzionalità.

I Destinatari utilizzano i supporti informatici nonché le connessioni ad *Internet* per soli fini relativi all'attività lavorativa e non detengono sul *computer* o altri supporti informatici di proprietà della Fondazione, documenti aventi carattere esclusivamente personale.

In nessun caso è consentito utilizzare le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico e al buon costume, nonché per commettere reati o indurre alla commissione di reati, danneggiare o alterare sistemi informativi e informazioni di terze parti (enti privati e pubblici) o ottenere illegalmente informazioni di carattere riservato.

È altresì vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

17. CORRETTEZZA E TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E DOGANALI

La Fondazione Teatro Carlo Felice garantisce la correttezza di ogni adempimento fiscale e doganale.

I Destinatari promuovono la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni trattati; il rispetto dei principi di compilazione dei documenti; la puntuale corrispondenza tra documenti e le relative operazioni; la correttezza e veridicità delle dichiarazioni fiscali e doganali.

I terzi, che a qualunque titolo si interfacciano con la Fondazione nella gestione di adempimenti fiscali e doganali, garantiscono un'adeguata collaborazione alle funzioni preposte per il raggiungimento degli scopi statutari nelle attività di riferimento, nel rispetto dei principi enunciati.

CAPO III

RAPPORTI CON I TERZI

18. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

I rapporti e le relazioni con i Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio o, più in generale, con rappresentanti delle Istituzioni, di rilievo comunitario, nazionale o locale e delle Autorità Amministrative Indipendenti (di seguito complessivamente definiti “**Rappresentanti della Pubblica Amministrazione**”) e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, sono ispirati alla più rigorosa osservanza delle disposizioni normative applicabili e dei principi di trasparenza, onestà e correttezza.

Nei rapporti con i Rappresentanti della Pubblica Amministrazione, i soggetti che rappresentano la Fondazione non devono influenzare impropriamente gli stessi. La gestione dei rapporti con i Rappresentanti della Pubblica Amministrazione è in ogni caso riservata esclusivamente ai soggetti a ciò autorizzati, in base al sistema di deleghe e procure vigente.

La Fondazione vieta i seguenti comportamenti poiché contrari ai Principi del presente Codice Etico:

- promettere e/o offrire, anche per interposta persona, omaggi, erogazioni in denaro o altre utilità a funzionari pubblici o loro familiari, diretti ad acquisire trattamenti di favore per la Fondazione, salvo si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore o comunque rientranti nelle normali pratiche commerciali, previa autorizzazione da parte dei soggetti preposti;
- costringere o indurre terzi a dare o promettere, in favore di funzionari pubblici o loro familiari, denaro o altre utilità;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti dai Rappresentanti della Pubblica Amministrazione;
- utilizzare finanziamenti o contributi pubblici ricevuti per scopi difformi da quelli per cui sono stati erogati;
- sfruttare relazioni esistenti o asserite con un Rappresentante della Pubblica Amministrazione al fine di farsi dare o promettere indebitamente denaro o altro vantaggio patrimoniale come corrispettivo per la mediazione illecita nei confronti dello stesso, ovvero per remunerarlo in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio, o anche all’omissione o ritardo di un atto di ufficio;
- tenere condotte ingannevoli nei confronti dei Rappresentanti della Pubblica Amministrazione tali da indurre gli stessi in errore.

Le visite ispettive da parte delle autorità di controllo e i rapporti con l’autorità giudiziaria devono essere gestiti da personale autorizzato in uno spirito di collaborazione, correttezza e trasparenza, con divieto assoluto di ostacolare il regolare svolgimento delle attività di verifica, attraverso l’occultamento o la distruzione di documenti.

19. RAPPORTI CON I SOCI FONDATORI

La Fondazione Teatro Carlo Felice si impegna a fornire ai Soci Fondatori, informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della loro partecipazione alle decisioni della Fondazione, nell’ambito delle prerogative di ciascuno.

Costituisce impegno della Fondazione tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai Fondatori con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati *standard* nella realizzazione degli spettacoli e il perseguimento della solidità patrimoniale.

20. RAPPORTI CON FORNITORI, PROFESSIONISTI ESTERNI E CONSULENTI

La Fondazione Teatro Carlo Felice gestisce i rapporti con i fornitori, i professionisti esterni e i consulenti con lealtà, correttezza e professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi, evitando qualsiasi fenomeno corruttivo al fine di assicurare l'avvio o il mantenimento di relazioni d'affari con la Fondazione medesima.

I rapporti con i fornitori, i professionisti esterni e i consulenti sono gestiti nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e delle condizioni contrattualmente previste. Nessuno, all'interno della Fondazione, potrà esercitare illecite pressioni su tali soggetti per eseguire prestazioni non previste contrattualmente, sia in termini di contenuto sia in termini di modalità di esecuzione.

La Fondazione non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di tali soggetti, che non sia strettamente derivante da un'obbligazione contrattuale, come tale disciplinata da un accordo negoziale. Anche nei rapporti con fornitori, professionisti esterni e consulenti vige il divieto di dare/offrire e/o accettare/ricevere regali, omaggi, benefici e/o qualsiasi altra utilità con l'obiettivo di ottenere trattamenti di favore nella conduzione di qualsivoglia attività connessa alla Fondazione. Fanno eccezione gli omaggi di modico valore, riconducibili alle normali relazioni di cortesia o pratiche commerciali.

La Fondazione Teatro Carlo Felice si impegna a ricercare nei propri fornitori, professionisti esterni e consulenti idonea professionalità e impegno alla condivisione dei Principi del Codice e promuove la costruzione di rapporti duraturi, nella tutela e promozione dei Principi del Codice medesimo. A tal fine, la Fondazione inserisce nei contratti con fornitori, professionisti esterni e consulenti una clausola di condivisione dei principi del Decreto e dei principi del Codice Etico.

Nei rapporti con i fornitori, i professionisti esterni e i consulenti, la Fondazione:

- osserva la normativa vigente in materia di contrattualistica e adotta, nella selezione, esclusivamente criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- in caso di selezioni ad evidenza pubblica, assicura una concorrenza adeguata, fornendo informazioni chiare e complete che consentano a tutti i concorrenti di presentare un'offerta congrua;
- richiede collaborazione nell'assicurare il soddisfacimento delle proprie esigenze in termini di qualità, sicurezza, tempi di consegna dei beni o di esecuzione dei servizi;
- mantiene un dialogo franco e aperto, in linea con le buone consuetudini commerciali.

In particolare, la Fondazione assicura:

- l'instaurazione di rapporti con soggetti che godano di una reputazione rispettabile e che siano impegnati solo in attività lecite;
- che a nessuno sia riservato un trattamento sproporzionalmente favorevole circa i corrispettivi dovuti;

- la trasparenza degli accordi, evitando la sottoscrizione di qualsiasi patto o accordo contrario alla legge.

La Fondazione seleziona i propri fornitori, professionisti esterni e consulenti sulla base del possesso di requisiti di eticità, affidabilità, buona reputazione, credibilità e onorabilità nel mercato di riferimento, nonché serietà professionale. In ogni caso la Fondazione richiede che i fornitori, i professionisti esterni e i consulenti operino in conformità a tutte le leggi applicabili, incluse, in via esemplificativa, le leggi sull'impiego relative al lavoro dei minori, agli stipendi minimi, ai compensi per lavoro straordinario, alle assunzioni e alla sicurezza sul lavoro.

Eventuali problematiche nella gestione dei rapporti con i fornitori, professionisti esterni e consulenti sono gestite in maniera chiara e trasparente dalla strutture preposte.

Il compenso da corrispondere a fornitori, professionisti esterni e consulenti dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione di beni, servizi e consulenze, indicata in contratto e i pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale, né in un Paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

21. RAPPORTI CON IL PUBBLICO

I rapporti con il pubblico, nei confronti dei quali il personale della Fondazione Teatro Carlo Felice espleta compiti di informazione e assistenza alla fruizione degli spettacoli e/o di noleggio degli spazi, sono finalizzati a perseguire gli scopi istituzionali della Fondazione medesima e segnatamente la diffusione e l'interesse per la cultura musicale.

Costituisce obiettivo primario della Fondazione Teatro Carlo Felice, la cura delle aspettative del proprio pubblico, attraverso comportamenti affidabili, corretti, non discriminatori e tesi a garantire alti livelli di qualità.

La Fondazione è attenta al rispetto dei diritti dei minori, per cui fornisce al pubblico le indicazioni previste per legge in tema di allestimenti teatrali non adatti ad un pubblico minore, sia nella pubblicità sia nella cessione dei biglietti sia negli accessi alle sale.

La Fondazione imposta gli abbonamenti, i contratti ed i rapporti con il pubblico in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle norme di legge e del presente Codice.

22. RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

Fondazione Teatro Carlo Felice impronta i propri rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni, al massimo rigore, alla trasparenza e alla correttezza nel rispetto dei ruoli istituzionali.

La Fondazione non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente.

La Fondazione condanna, inoltre, qualunque forma di partecipazione ad associazioni i cui fini siano vietati dalla legge e contrari all'ordine pubblico e ripudia qualsiasi comportamento diretto anche solo ad agevolare l'attività o il programma di organizzazioni strumentali alla commissione di reati.

23. COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO

Le comunicazioni della Fondazione verso l'esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali. Esse devono essere coerenti, omogenee e accurate, conformi alle politiche e ai programmi della Fondazione medesima.

I rapporti con la stampa, la televisione ed in generale con i *media*, sono tenuti esclusivamente da personale a ciò autorizzato o da questi formalmente delegato. Gli altri dipendenti o le terze persone devono astenersi dal rilasciare a qualsiasi titolo comunicazioni formali o informali verso l'esterno e aver cura di comunicare alle persone autorizzate e/o delegate qualsiasi domanda posta dai *media*.

A salvaguardia della propria immagine e della correttezza delle informazioni rilasciate, la Fondazione vieta di rilasciare a soggetti esterni, interviste o qualsiasi tipo di dichiarazione o di informazioni dalle quali possa derivare un danno per la Fondazione stessa.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

24. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

La Fondazione sanziona le violazioni del presente Codice Etico, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di rapporti di lavoro.

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione Teatro Carlo Felice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico può costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, in conformità alle previsioni dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e può comportare il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione stessa.

Il rispetto dei Principi del presente Codice Etico forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti coloro che intrattengono rapporti di affari con la Fondazione. In conseguenza, la violazione delle disposizioni del presente Codice Etico può costituire inadempimento contrattuale, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del contratto e al conseguente risarcimento dei danni derivanti.

Il compito di vigilare sull'osservanza del presente Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che svolge detto compito con imparzialità. Il personale della Fondazione può rivolgersi a detto Organismo di Vigilanza in caso di dubbi in merito alla interpretazione del presente Codice Etico.

25. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E WHISTLEBLOWING

È fatto obbligo ai Destinatari interni di segnalare all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, ogni violazione o sospetto di violazione delle prescrizioni del presente Codice Etico, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Tutti i Destinatari esterni alla Fondazione (*i.e.* fornitori, consulenti e professionisti esterni) possono riferire ogni violazione o sospetto di violazione delle prescrizioni del presente Codice Etico, di cui vengano a conoscenza, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, al proprio referente o al vertice della Fondazione, che riferirà in seconda istanza all'Organismo di Vigilanza.

In caso di segnalazione, l'Organismo di Vigilanza garantisce la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti nelle attività di gestione delle segnalazioni, anche al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti. La Fondazione adotta tutte le misure idonee a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante.

Le segnalazioni potranno essere inviate, anche in forma anonima.

26. APPROVAZIONE E MODIFICA DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione e può essere modificato esclusivamente da detto organo.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito *web* istituzionale della Fondazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ed è portato a conoscenza di tutti i Destinatari nelle modalità ritenute più opportune.